

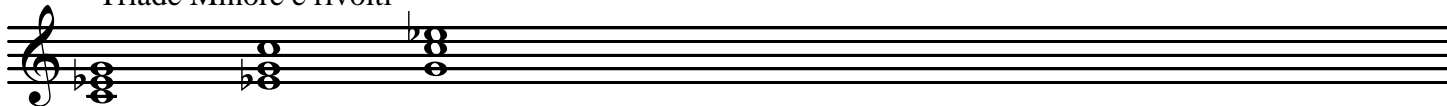
TRIADI

Corrado Paonessa

Triade Maggiore e rivolti



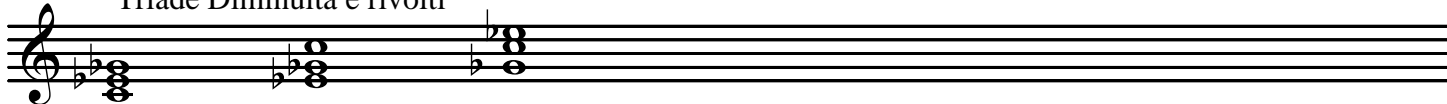
Triade Minore e rivolti



Triade Eccedente e rivolti



Triade Diminuita e rivolti



Ogni nota della triade può essere raddoppiata (raddoppi), ex.: C E G C (raddoppio del C)

Le voci (ogni singola nota) che compongono la triade possono essere disposte come vogliamo, non c'è un obbligo di disposizione, tuttavia negli esempi sopra riportati c'è una classificazione che è nell'ordine: **triade allo stato fondamentale, triade I rivolto, triade II rivolto.**

Per semplificare possiamo dire che, se al basso c'è la fondamentale la triade è allo stato fondamentale, se c'è la terza è in I rivolto, se c'è la quinta è in II rivolto.

Schema riassuntivo in tonalità di C :

triade Maggiore = C E G

triade Minore = C E♭ G

triade Eccedente (+) = C E G♯

triade Diminuita (°) = C E♭ G♭

In una concezione armonica più moderna (quella spiegata è quella classica) esistono anche altre triadi, "se produciamo tre note differenti stiamo facendo una triade". Tuttavia non sempre la classificazione è possibile. In questo ultimo decennio si sono classificate alcune triadi comunemente utilizzate nelle composizioni e cioè la triade **sus4** Fondamentale, Quarta e Quinta ex.: Csus4 C F G e la **sus2** Fondamentale, Seconda e Quinta ex.: Csus2 C D G (rivolto del Gsus4). Anche la triade quartale è molto citata ma non ha una nomenclatura ben chiara in sigla, consiste in una sovrapposizione di quarte ex.: C F B♭. Ancora potremo citare la triade di quinta diminuita C b5 = C E G♭ (rivolto della triade eccedente di G♭). Negli anni si tenta di classificare sempre meglio le sigle, certamente la scrittura delle sigle avrà dei mutamenti negli anni a venire.